

INTEGRAZIONE DEI DOTTORANDI NELLA COMUNITÀ SCIENTIFICA

L'integrazione dei dottorandi nella comunità scientifica rappresenta un aspetto cruciale del loro percorso formativo e professionale. Non si tratta soltanto di acquisire competenze tecniche e metodologiche, ma di entrare a far parte attiva di un ecosistema di ricerca, basato sul confronto, sulla collaborazione e sulla condivisione della conoscenza.

Questo processo avviene in primo luogo attraverso la partecipazione attiva dei dottorandi a seminari, workshop, convegni e conferenze, sia a livello nazionale che internazionale. Tali occasioni consentono non solo di presentare i risultati delle proprie ricerche, ma anche di confrontarsi con esperti del settore, ricevere feedback costruttivi e sviluppare una rete di contatti scientifici utile per la futura carriera accademica o professionale.

Un ruolo altrettanto importante è svolto dalla pubblicazione di articoli su riviste scientifiche, spesso in collaborazione con i propri supervisori o con altri gruppi di ricerca. La scrittura e la pubblicazione di contributi originali non solo accresce la visibilità dei giovani ricercatori, ma contribuisce a sviluppare senso critico, capacità argomentativa e consapevolezza del rigore metodologico richiesto nella produzione scientifica.

In questo percorso, gli Atenei e i Dipartimenti di afferenza svolgono un ruolo determinante. È fondamentale che i programmi di dottorato non si limitino a offrire un addestramento tecnico, ma si configurino come veri e propri spazi di crescita scientifica e culturale. Devono promuovere la partecipazione attiva alla vita accademica e incentivare l'autonomia dei dottorandi nella progettazione, pianificazione e realizzazione delle proprie attività di ricerca.

La formazione dottorale dovrebbe quindi essere concepita come un'esperienza immersiva nella comunità scientifica, in cui l'apprendimento avviene anche attraverso lo scambio continuo di idee, la discussione critica e il lavoro collaborativo. Solo in questo modo è possibile formare ricercatori capaci di contribuire in modo originale e significativo all'avanzamento delle conoscenze nel proprio ambito disciplinare, e di affrontare con competenza e spirito critico le sfide scientifiche e sociali del nostro tempo.

Il Corso di Dottorato è strutturato per favorire la crescita dei dottorandi come membri attivi della comunità scientifica, promuovendo il confronto e la condivisione tra pari. Uno degli obiettivi centrali del programma è quello di creare occasioni di incontro tra dottorandi appartenenti a diversi cicli, al fine di favorire la diffusione e il confronto dei risultati delle rispettive ricerche. Tali momenti coinvolgono anche giovani ricercatori e assegnisti, incentivando la nascita di collaborazioni scientifiche interdisciplinari.

L'offerta formativa del Corso di Dottorato è impostata in modo tale da lasciare un numero significativo di crediti formativi (13) per la partecipazione dei dottorandi ad attività connesse con la propria ricerca (convegni, congressi, soggiorni all'estero o altro) che è garantita anche da eventi specificatamente organizzati durante l'anno (convegni seminari e giornate di studio) anche in collaborazione con aziende pubbliche e private.

L'arricchimento culturale dei dottorandi è ulteriormente sostenuto dalla partecipazione, anche in qualità di relatori, ad eventi scientifici di rilevanza nazionale e internazionale, come summer school e scuole di alta formazione (<https://www.unime.it/didattica/post-laurea/dottorati-di-ricerca>).

Durante l'attività di ricerca, i dottorandi sono incoraggiati a proporre soluzioni per affrontare eventuali criticità sperimentali, stimolando così lo sviluppo della creatività e della capacità di leadership. Il corso incentiva attivamente la partecipazione a congressi e workshop scientifici, sia nazionali che

internazionali, permettendo loro di presentare i propri lavori e affinare la padronanza delle tematiche di ricerca affrontate. Si prevede, in media, la partecipazione individuale a 2-3 eventi all'anno.

Inoltre, viene promossa la partecipazione alle scuole di alta formazione – sia italiane che estere – come strumento fondamentale per il perfezionamento scientifico multidisciplinare. Tali esperienze permettono ai dottorandi di acquisire competenze avanzate utili per affrontare con maggiore preparazione i diversi contesti professionali post-dottorato. Si raccomanda la frequenza di almeno 1-2 scuole di formazione all'anno per ciascun dottorando.

Al fine di rafforzare la qualità della ricerca e promuovere l'interdisciplinarietà vengono annualmente organizzati incontri a carattere interdisciplinare tra i Docenti del Dipartimento e i Dottorandi. I diversi incontri hanno, di volta in volta, tenuto conto delle differenti aree di interesse scientifico dei Docenti del Dipartimento, coinvolgendo sia i Ricercatori referenti dei progetti dipartimentali, che i Dottorandi implicati nelle varie attività di ricerca. Sono state oggetto di presentazione gli elaborati, progettualità e risultati di ricerca, sia dei Docenti e Ricercatori che dei Dottorandi, iscritti sia al primo, secondo che all'ultimo anno di corso.

Inoltre, il Collegio Docenti del Corso di Dottorato si è impegnato a organizzare e promuovere la stesura di tesi dottorali a carattere multidisciplinare.